

marva Ponte della paglia, perchè in quel luogo si riducevano le barche, che portavano la paglia da vendere. E dove sono le due colonne andava fuori nella Laguna per molti passi. Per il che il Doge fece tirar una linea dritta, e atterrar là in mezzo fino al ponte della paglia, & alla pescaria verso ponente. Fece anche il ponte di Cannareggio dalla banda verso S. Geremia, dove avanti si passava con una Zattera. Non fu dunque detto Ponte della paglia, perchè ivi si dasse la paglia alle mullette, come insegnano alcuni, benchè veramente ivi ciò si facesse; anzi avrebbe piuttosto dovuto dirsi Ponte del fieno. Confermasi ciò da un antico decreto citato nel Ms. Sv. n. 1342, benchè non si scriva la data: *Palea non vendatur ad pontem paleæ, ex lib. Magnus, Cap. 148, pag. 81.* Un altro antico Scrittore parlando della congiura Tiepolo scrive. *Per il pontè del mal passo, cioè el ponte della paja.* Ms. Sv. n. 907. Tuttavia *Pons Malpassi est super Rivo Batario*, si legge in una Carta del 1331, nel *Corn. III, 354, 355*, di convenzione tra S. Marco e S. Geminiano. Non può quindi essere il medesimo ponte, sicchè altri espressamente scrivono, *Ponte dei dai o del mal passo, che va in calle dei Farri.* Lo vogliono così detto dal cattivo successo dei Congiurati: altri dicono essere stato chiamato *Ponte dei dai*, perchè il popolo gridava *dai, dai*. Ma sono tutte mere applicazioni posteriori e capricciose. La carta del 1331 è contemporanea, e dice *Pons Malpassi*, che dovette essere qualche famiglia, come eravi quella dei *Dadi da Dio*, da cui probabilmente viene l'altra appellazione, on-